

Aumentano ancora le tasse! IVA e benzina alle stelle

“Il Governo Renzi annunciò nel settembre scorso una manovra finanziaria espansiva e anti-tasse. Nei due mesi successivi la legge di stabilità si rivelò: zero investimenti, tagli di tasse ridicoli e finanziati con tagli lineari agli Enti locali, e quindi a scuola, sanità, trasporto pubblico. L'Europa dell'euro e del rigore a fine ottobre chiede uno sforzo maggiore, e Renzi si piega a ridurre il rapporto deficit/Pil di altri 4,5 miliardi, dal 2,9% al 2,6%. A garanzia di questa promessa sono previste altre tasse, le cosiddette clausole di salvaguardia: se il Governo nel 2015-2018 non riuscirà a rispettare i vincoli di bilancio potrà aumentare le accise sui carburanti e l'Iva per un totale di 53 miliardi in tre anni. Oggi arriva la notizia: Commissione Europea e Bce stanno per bocciare due dei meccanismi che Renzi aveva varato per guadagnare risorse dall'evasione fiscale. Cosa significa? Che se verrà davvero bocciato il [reverse charge](#) l'Italia dovrà aumentare le accise già da luglio per 730 milioni. Se il veto europeo si estenderà anche allo [split payment](#), le nuove tasse ammonteranno addirittura a 1,7 miliardi di euro nel solo 2015. Secondo le [stime di Federconsumatori](#) se tutte le clausole di salvaguardia scatteranno nel corso dei prossimi tre anni, il costo medio delle famiglie salirà gradualmente fino a +2.200 euro annui nel 2018. Questo produrrebbe un ulteriore crollo della domanda interna, dell'occupazione e del gettito fiscale in un rincorrersi di nuove tasse al fine di coprire i buchi prodotti da quelle precedenti. Prima di qualche fallimentare principio contabile vengono la solidarietà sociale, il lavoro e lo sviluppo. Fuori dall'euro e dalla gabbia dell'austerità!” [M5S Senato](#)